

TOGLIERE A BERLUSCONI PER DARE A DE BENEDETTI

La sinistra vuole regalare frequenze tv al gruppo Repubblica-Espresso

L'EDITORIALE

LA FORZA DELLA LEGA SUD
MUNGERE SOLO PIÙ SOLDI

di VITTORIO FELTRI

Quarant'anni dopo la conquista della Luna molti uomini e donne continuano ad avere i piedi saldamente ancorati sulle nuvole. Nel Mezzogiorno sta per nascere (o abortire) una Lega del Sud con l'obiettivo di contrastare, o almeno controbilanciare, la Lega del Nord. I fondatori reclamano attenzione - e milioni - per i meridionali vittime di chissà quali soprusi. Uno di loro per convincere i comazionalisti delle buone ragioni che ispirano l'iniziativa afferma: le regioni a statuto speciale spendono e spandono i soldi concessi da Roma, ed è uno scandalo cui bisogna porre fine.

Egli però dimentica un particolare: anche Sicilia e Sardegna sono regioni autonome a statuto speciale e incassano pesanti contributi statali nella stessa misura delle "consorelle" nordiche, eppure se paragonate a queste mostrano tutta la loro inefficienza. I trentino-Alto Adige, Valle d'Aosta e Friuli Venezia Giulia sono giardini puniti, ben curati dove il livello di civiltà (e benessere) è elevato, i servizi funzionano e i centri abitati sono oasi virtuose (i cui amministratori hanno trasformato in oro, sfruttando a fini turistici l'ambiente, il denaro gentilmente offerto dal governo).

Mentre nelle sfegatissime isole sappiamo come sono andate e vanno le cose, la stessa quantità di denaro non è investita in favore della comunità ma serve a finanziare i palazzi del potere (spesso mafioso) e a spendere eserciti di dipendenti pubblici, tipo quello degli spazzini palermitani che non spazzano però costano. Ciò vuol dire che il problema non è lo statuto speciale, l'abbondanza o l'esiguità dei fondi, ma l'organizzazione sociale che al Nord è buona e al Sud è pessima.

Se a parità di quattrini ricevuti su si va egregiamente e giù si va male non occorre correggere i versamenti (togliere al Settecento per dare al Meridione) bensì far capire ai meridionali che devono cambiare loro e non gli altri. Un concetto facile ma, come tutti i concetti facili, inaccettabile per chi abbia la testa completa.

In ogni caso i neoleghisti del Sud non se ne danno per intesi e puntano a spremere il solito limone già spremuto: lo Stato. A differenza dei bossiani, non pretendono l'autonomia (parente povera della fu secessione) che anzi aborriscono perché comporta il rischio di arrangiarsi, ma l'aumento dell'assegno alimentare minacciando Berlusconi: il governo sgancia oppure ce ne andiamo dalla maggioranza e tu torni a casa.

Il nocciolo della questione, al di là delle fustigate politiche, è questo. Nonostante il premier abbia fatto pendere la bilancia dalla parte del Mezzogiorno (prendendosi a cuore, vedi l'abruzzo post terremoto) e dato l'impressione di trascurare le città traspadane dominate dal Carroccio, ora i meridionali lo ricompensano così: progettano un soggetto politico capace di esercitare sull'esecutivo le stesse pressioni attribuite a Bossi più fantasiosamente che realmentemente.

Da sottolineare che tra il dire e il fare c'è di mezzo un oceano in cui è probabile annegare; tuttavia la costituente Lega è un brutto segno: i suoi sostenitori non hanno ancora imparato a scrollarsi di dosso il velleitarismo e l'attitudine per la strategia dell'accattolaggio, cioè gli stessi vizi che fin qui hanno impedito loro di sollevarsi dalla depressione senza il soccorso della tetta statale.

di GIANLUIGI PARACONE

Se nel giro di tre giorni due autorevoli dirigenti del Partito democratico, Franceschini e Veltroni, ripescano dal repertorio l'antico cavallo di battaglia del conflitto di interessi, significa che gatta ci cova.

Perché mai, dopo tanto silenzio, la sinistra ha bisogno di soffiare nuovamente sul conflitto di interessi? La risposta più semplice e più immediata è la seguente: per motivi di cassa elettorale. Il tema tra, rimarca una distanza con il Cavaliere. In poche parole porta voi, o almeno così sperano. Il ragionamento fila che è un piacere. Però...

Però non basta. Non è sufficiente a motivare un raddoppio di marcatina. Va bene Franceschini, perché lui è in corsa per le primarie. Ma Veltroni che c'entra? Ieri sul Corriere, il primo segretario del Pd ha dichiarato che intende impegnarsi su due temi: l'antimafia e il conflitto di interessi. Un accostamento che detto così suona talmente male che sembra quasi voluto. Ho detto quasi. «Sto lavorando con Zaccaria», dice Veltroni, «a un testo molto semplice: ci deve essere incompatibilità tra cariche pubbliche e possesso dei media».

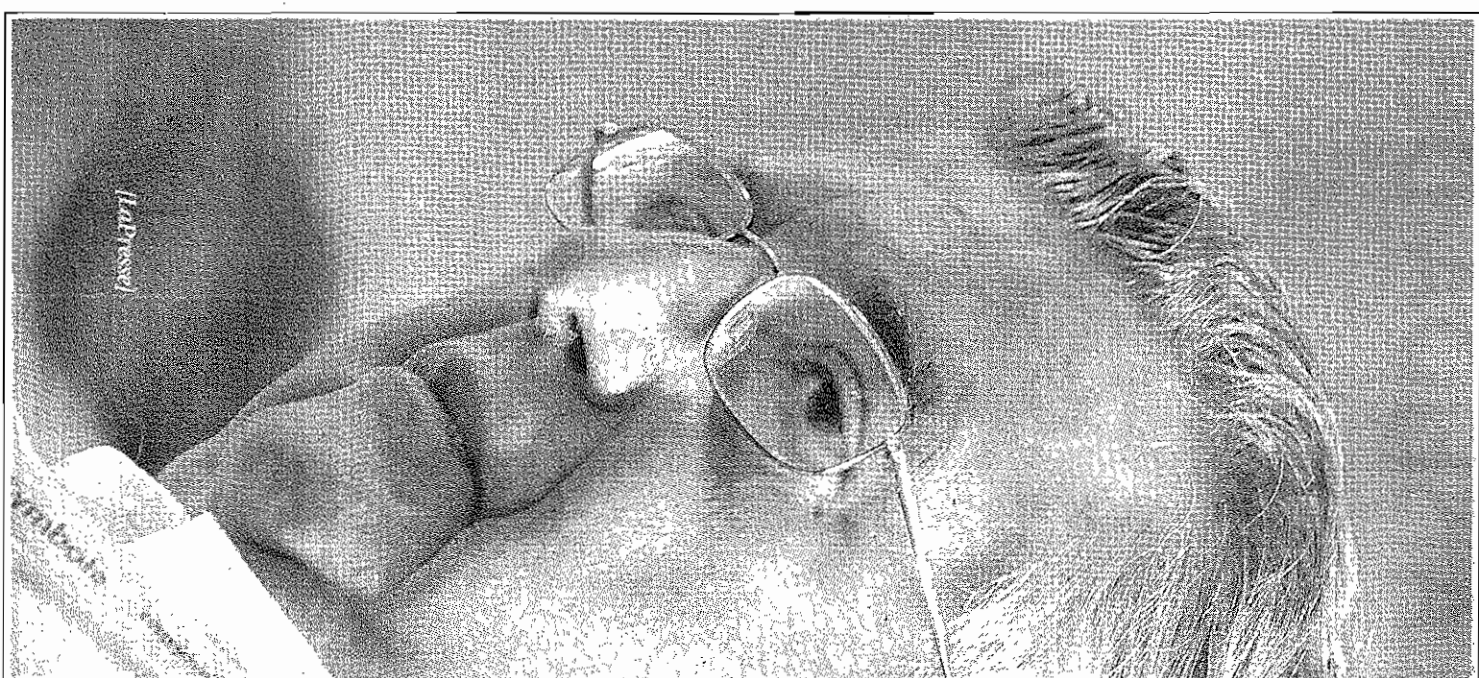
Nel repertorio veltroniano, quest'idea è tutt'altro che nuova. È dalla campagna elettorale del '96, quando era in tandem con Romano Prodi, che

l'ex sindaco di Roma ripete la sua idea di incompatibilità tra tycoon e politico. Ricordo addirittura l'impegno ad approvare una legge sul conflitto di interessi entro i primi cento giorni. L'Ulivo vinse le elezioni. Prodi rivestì la carica di premier e Veltroni di suo numero due con delega ai Beni culturali e Spettacolo. La pistola insomma era carica: fossi stato in Berlusconi un po' me la sarei fatta sotto.

Passarono i primi cinquanta giorni, poi gli altri cinquanta e quel progetto restò sulla carta. E ci restò anche successivamente. Quella maggioranza di centrosinistra riuscì a far fuori prima Prodi, D'Alema, Amato e l'Ulivo piuttosto che Sua Emittenza. Così, sul conflitto di interessi misero la sordina, salvo nei periodi di campagna elettorale, ma era chiaro che non ci credevano nemmeno loro. Bastava poco per taciarli: «Potevate farla quando eravate maggioranza, perché non l'avete fatta?». Zitti e mosca.

Tre giorni fa ci ha pensato Franceschini a riesumare Veltroni gli è andato dietro. Perché?, ci domandavamo. Perché coagula la sinistra. Sì, ma non basta. Nei corridoi della politica circola un'altra voce non priva di suggestione e fondatezza. Franceschini e Veltroni mandano (...)

segue a pagina 3
ENRICO PAOLI a pagina 2



I COMMENTI

Le Br finanziate dall'Est
Che dice Di Pietro?

RENATO FARINA a pagina 15
Vi racconto il mio debutto
nella Babele d'Europa

MACDI C. ALLAM a pagina 14
Infrastrutture, il Nordest
finalmente vede i soldi
MATTEO MON a pagina 12

Zaia: «Se la centrale esiste non dipende da me» Tutti i misteri dei forestali spioni

di ANDREA SCACALIA

Che storia strana, questa dei Forestali finitiani. Cioè non di tutti i Forestali, ma di questa struttura chiamata Noara, che sta per Nucleo operativo per l'attività di vigilanza ambientale. Ieri Libero ha riferito di misteriose intercettazioni riferite proprio al Corpo che dovrebbe occuparsi soltanto di tutela am-

bientale. Oggi riportiamo il contenuto di una relazione ufficiale, stilata dall'Avvocatura della Regione Friuli Venezia Giulia. Che non solo non dissipa i dubbi sollevati dal nostro giornale. Ma anzi, disegna uno scenario quanto meno ambiguo. Necessario, dunque, ripercorrere per sommi capi la vicenda. (...) segue a pagina 8
T. MONTESANO a pagina 9

Il business dei farmaci Quando le loro pillole proprio non vanno giù

di LUIGI SANTAMBROGIO

Indovinate un po' chi ha sparato questa fesseria: «La migliore medicina? È il sonno». Allora? Il marxista Carlo Marx, il nichilista Friedrich Nietzsche, l'ateo J. P. Sartre o il mangiacatolici Piegrioglio Odifreddi? Ma no, nessuno di loro. La bella trovata è del dottor Tenzin Gyatso, più conosciuto sui set del mondo con il soprannome di battaglia di Dalai Lama. Cioè, il capo spirituale del Tibet. (...) segue a pagina 19

Quarant'anni fa lo sbarco Volevamo la Luna Ci siam persi la Terra

di MARCELLO VENEZIANI

Si chiama Selene ed è l'unica cosa bella che ci è rimasta dello sbarco sulla Luna. Suo padre e sua madre erano rimasti lì, come tutti, incollati al video, per assistere alle nozze magiche tra la Tecnica e la Poesia. E la concepirono all'alba, eccitati dallo sbarco, stregati dalla luna e insonni dopo una sicula notte d'afa. La concepirono sudati e stralunati, dopo quel notturno astrale. (...) segue a pagina 23

PRATICANTE?
O LAUREATO IN GIURISPRUDENZA?
PUOI CONSEGUIRE
L'ABILITAZIONE IN SPAGNA
E POI DIVENTARE
AVVOCATO

IL SERVIZIO IN ITALIA È EROGATO
PRESSO I CENTRI STUDIO CEPU
DURATA DEL PERCORSO: 12-18 MESI CA.

PER INFO RIVOLGITI AI CENTRI STUDIO CEPU O CHIAMA
800 317300
www.abilitazioneavvocato.it



La svolta

Finalmente soldi al Nordest E in tutta Italia sarà ripresa

Autostrade, passanti ferroviari e il Mose a Venezia. A Roma si sono resi conto che l'uscita dalla crisi passa dal Settecentrione. E hanno aperto la borsa

■ ■ ■ **MATTEO MION**

■ ■ ■ IL Dpf varato dall'esecutivo in questi giorni prevede una straordinaria progettazione di infrastrutture per il Veneto: completamento del Mose, l'AvPadova-Veneta, collegamenti ferroviari agli aeroporti di Venezia e Verona, superstrada Pedemontana, ripristino del sistema fluviale da Venezia a Milano, la ferrovia Venezia-Tarvisio-Vienna, cioè il cosiddetto corridoio Adriatico-Baltico per chiudere con l'intenzione di fare dell'aeroporto "Marco Polo" un vero e proprio hub dell'Alto Adriatico.

Spremiture passate

Dopo anni e anni di totale assenza di progetti all'altezza di garantire il mantenimento di quello che fu il miracolo del Nordest, aveva cominciato il precedente governo Berlusconi a mettere in cantiere l'Passante di Mestre e Mose ovvero le prime infrastrutture di una regione troppo spesso dimenticata dai governi di centrosinistra. Negli anni addietro Roma si ricordava dei veneti solo in sede di incasso di 730 e 740, perché con i proventi della tassazione lo stato poteva assicurare a se stesso una gaudente sopravvivenza e investire il resto al Sud. Non in infrastrutture ovviamente, ma in voto di scambio, in clientelismo, in magneghe varie, ma i tempi erano diversi. Non c'era l'Europa e i parametri di

Maastricht, così l'oculazione non era richiesta, perché, quando mancavano i quattrini, lo Stato li stampava alla faccia nostra, del debito pubblico e dell'inflazione. Le banche te che la zecca batteva erano semplicemente le dei "pagherò" a carico delle future generazioni. E soprattutto non c'era in cabina di regia Silvio di Arcore che, sotto la spinta costante di Senatur e Tremonti, ha compreso che o si dà un progetto di sviluppo infrastrutturale alle regioni settentrionali oppure la baracca Italia va a ramengo.

In tal senso l'Expo a Milano e l'ormai quasi completa realizzazione del Mose per proteggere la laguna di Venezia sono due inviti di benvenuto all'occhio del premier. Meglio tardi che mai, tuttavia Berlusconi ha dalla sua più il coraggio e l'ottimismo che la fortuna, perché pare destinato a governare sempre in periodi di vacche magre. Dalla crisi internazionale per l'attentato alle Due Torri a quella attuale, Silvio è l'elito e il metronomo del portafoglio nazionale. Tremonti è sempre costretto a tenergli la cinghia tirata. Se fosse andata diversamente invece della bufalda di Roma Capitale, avremmo magari il ponte sullo Stretto e la Tav a Nordovest quanto a Nordest. Ma vuoi Scalfaro, vuoi l'indiscutibile appeal di Prodi (sic!), nei periodi economicamente fecondi la barra del comando è toccata alla sinistra e, anche se le casse sono strapiene, con Padoa-Schioppa & C. mangiavano solo banche, assicurazioni

e relative coop per organizzare festival del cinema e dell'Unità. Così al Nord razzista e leghista non arrivava un penny, mentre quelli dirottati a Sud, dopo congrua marcia romana, non erano mai investiti in infrastrutture, ma più spesso distribuiti agli iscritti dei concorsi pubblici dove attendevano impazienti gli amici degli amici.

I limiti del progetto

Risultato: l'Italia è rimasta al palo per cinquant'anni e ora a Berlusconi, Brunetta e Tremonti, che provano a rimetterla in sesto, scarseggia la pecunia. Così l'ambizioso Dpf varato per la regione Veneto ha un grave limite: infatti, degli oltre 15,3 miliardi di spesa previsti ben 7,2 sono ancora da reperire. C'è una meravigliosa progettualità che grazie all'introduzione della legge Obiettivo può trovare rapido compimento, ma scarseggia la materia prima e l'85 per cento del Fas (Fondi aree sottoutilizzate) è destinato al Sud che pure non si muove. Il piatto piange, i meridionali continuano ad emigrare a Nord in massa e il Presidente Napolitano non perde occasione per chiedere al governo di ripianare le differenze. A Roma diranno che "nun ce resta che piagnere", in realtà non ci resta che lavorare più di prima e comprendere che, se non si finanziano adeguatamente i motori trainanti del Paese, cioè Veneto e Lombardia, il futuro è gramo per tutti da Aosta a Siracusa.

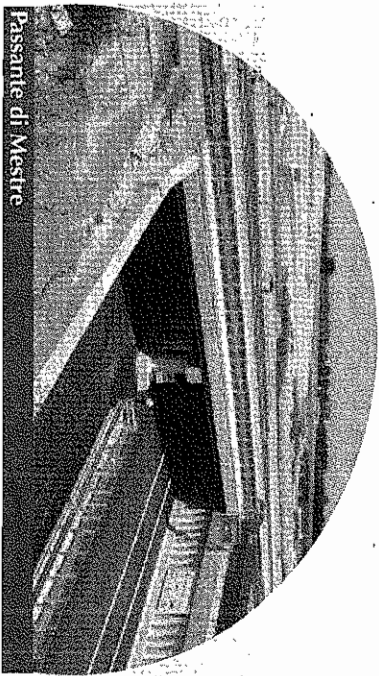
LA QUESTIONE SETTECENTRIONALE

Il Veneto si fa strada

Opere e disponibilità finanziarie

Intervento	Costo	Fabbisogni da reperire	Stato anno 2008
Collegamento ferroviario Aeroporto di Venezia	223,32 milioni di €	222,92 milioni di €	da avviare al 2013
Collegamento ferroviario Aeroporto di Verona	90,40 milioni di €	30,40 milioni di €	da avviare al 2013
Quadruplicamento Forcella-Veneta ingresso Verona Nord (lotto 4)	249 milioni di €	249 milioni di €	da avviare al 2013
Collegamento AV/AC Verona-Padova	5.130 milioni di €	4.968 milioni di €	da avviare al 2013
Sistemazione del nodo AV/AC di Verona	670 milioni di €	654 milioni di €	da avviare al 2013
Sistema ferroviario Metropolitano Veneto, il fase tratta Vicenza/Castelfranco, Treviso/Concigliano, Quarto d'Altino/Portogruaro, Padova/Monselice	1.134,54 milioni di €	-	finanziati in corso
Passante di Mestre	1.134,54 milioni di €	-	finanziati in corso
Superstrada Pedemontana Veneta	2.177,3 milioni di €	-	da avviare al 2013
Autostrada Nogara (VR) - Mare Adriatico	1.200 milioni di €	-	finanziati da avviare
Salvaguardia della Laguna e Città di Venezia: Sistema Mo.S.E.	4.271,6 milioni di €	1.027,9 milioni di €	finanziati in corso
Infrastrutture celebrazione 150° anniversario Unità d'Italia-Palazzo del Cinema e Congressi di Venezia	79,56 milioni di €	-	finanziati in corso
TOTALE	15.366,32 milioni di €	7.212,22 milioni di €	

Fonte: Programma Infrastrutture Strategiche - DPF



ALBERGHI - HOTEL RESIDENZE - AGRITURISMO

TOSCANA CAPOLUOGO DI PROVINCIA

Vista unica, hotel a stile, tenuta gestita con spaccato del decennio capoluogo toscano. Si estende un'eventuale casa di campagna. Costruzione del 1900 in stile, 79 camere, 16 appartamenti, ristorante-bar-sala congressi, fitness, piscina, cinema, tennis, sauna, etc.

PIEMONTE TORINO PROV. - Comune collinare, hotel ristorante 3 stelle, 24 camere massime comorti. Cucina del territorio. Si allena attività con patrimonio immobiliare.

LOMBARDIA PAVIA - Impianto comune della provincia, struttura albergo 3 stelle, 26 camere, sala ristorante 30 coperti. Attività all'aperto, immobiliare. [749387/761]

EMILIA ROMAGNA BOLOGNA - Società di gestione a servizi per le tecnologie. Ampio portfolio pubblico amministrativo, aziende multinazionali e società di ingegneria studi. [770259855]

EMILIA CAPOLUOGO DI PROVINCIA - Cedesi azienda con cessione di macchinari, attrezzature, portfolio clienti, clientela spaziosa - spazzatori, articoli da giardino, etc. [747352641]

LOMBARDIA MILANO - Intendente azienda commerciale per profili - impianti in alluminio per serramenti ed applicazioni industriali. Settecentesimo portfolio clienti, consolidato volume di affari annuo. [678017901]

VALLE D'AOSTA - Comune con confine con capoluogo, attività azienda vivaiistica, 2 serre, Area 6.600 mq. Clientela esclusiva, attività privata, controparte giro di affari annuo. [2155991700]

LOMBARDIA MILANO PROV. - Sità settore consulenza, sviluppo software, ricerca e sviluppo, finanziamento per gestione portfolio sociologia pari al 60%. Compromesso qualità

umidità, 5 poltrone, cattedra, etc.

LAZIO ROMA - Salone accademico, unidimensionale, 5 poltrone, cattedra, etc.

EMILIA MODENA PROV. - Impresa di pulizia,

attività di pulizia, etc.

LAZIO ROMA - Salone accademico, unidimensionale, 5 poltrone, cattedra, etc.

EMILIA MODENA PROV. - Impresa di pulizia,

attività di pulizia, etc.

LAZIO ROMA - Salone accademico, unidimensionale, 5 poltrone, cattedra, etc.

EMILIA MODENA PROV. - Impresa di pulizia,

attività di pulizia, etc.

LAZIO ROMA - Salone accademico, unidimensionale, 5 poltrone, cattedra, etc.

EMILIA MODENA PROV. - Impresa di pulizia,

attività di pulizia, etc.

LAZIO ROMA - Salone accademico, unidimensionale, 5 poltrone, cattedra, etc.

EMILIA MODENA PROV. - Impresa di pulizia,

attività di pulizia, etc.

LAZIO ROMA - Salone accademico, unidimensionale, 5 poltrone, cattedra, etc.

EMILIA MODENA PROV. - Impresa di pulizia,

attività di pulizia, etc.

LAZIO ROMA - Salone accademico, unidimensionale, 5 poltrone, cattedra, etc.

EMILIA MODENA PROV. - Impresa di pulizia,

attività di pulizia, etc.

LAZIO ROMA - Salone accademico, unidimensionale, 5 poltrone, cattedra, etc.

EMILIA MODENA PROV. - Impresa di pulizia,

attività di pulizia, etc.

LAZIO ROMA - Salone accademico, unidimensionale, 5 poltrone, cattedra, etc.

EMILIA MODENA PROV. - Impresa di pulizia,

attività di pulizia, etc.

LAZIO ROMA - Salone accademico, unidimensionale, 5 poltrone, cattedra, etc.

EMILIA MODENA PROV. - Impresa di pulizia,

attività di pulizia, etc.

LAZIO ROMA - Salone accademico, unidimensionale, 5 poltrone, cattedra, etc.

EMILIA MODENA PROV. - Impresa di pulizia,

attività di pulizia, etc.

LAZIO ROMA - Salone accademico, unidimensionale, 5 poltrone, cattedra, etc.

EMILIA MODENA PROV. - Impresa di pulizia,

attività di pulizia, etc.

LAZIO ROMA - Salone accademico, unidimensionale, 5 poltrone, cattedra, etc.

EMILIA MODENA PROV. - Impresa di pulizia,

Libero

Terrina di facimento
di Azienda Italia S.p.A.

PIEMONTE TORINO

Azienda artigianale
di prodotti alimentari.

MACCHIE PESSARO PU - Tabaccheria
di prodotti alimentari.

LOMBARDIA ABBONDIO - Azienda artigianale
di prodotti alimentari.

LOMBARDIA ABBONDIO - Azienda artigianale
di prodotti alimentari.

LOMBARDIA ABBONDIO - Azienda artigianale
di prodotti alimentari.

LOMBARDIA ABBONDIO - Azienda artigianale
di prodotti alimentari.

LOMBARDIA ABBONDIO - Azienda artigianale
di prodotti alimentari.

LOMBARDIA ABBONDIO - Azienda artigianale
di prodotti alimentari.

LOMBARDIA ABBONDIO - Azienda artigianale
di prodotti alimentari.

LOMBARDIA ABBONDIO - Azienda artigianale
di prodotti alimentari.

LOMBARDIA ABBONDIO - Azienda artigianale
di prodotti alimentari.

LOMBARDIA ABBONDIO - Azienda artigianale
di prodotti alimentari.

LOMBARDIA ABBONDIO - Azienda artigianale
di prodotti alimentari.

LOMBARDIA ABBONDIO - Azienda artigianale
di prodotti alimentari.

LOMBARDIA ABBONDIO - Azienda artigianale
di prodotti alimentari.

LOMBARDIA ABBONDIO - Azienda artigianale
di prodotti alimentari.

LOMBARDIA ABBONDIO - Azienda artigianale
di prodotti alimentari.

LOMBARDIA ABBONDIO - Azienda artigianale
di prodotti alimentari.

LOMBARDIA ABBONDIO - Azienda artigianale
di prodotti alimentari.

LOMBARDIA ABBONDIO - Azienda artigianale
di prodotti alimentari.

LOMBARDIA ABBONDIO - Azienda artigianale
di prodotti alimentari.

LOMBARDIA ABBONDIO - Azienda artigianale
di prodotti alimentari.

LOMBARDIA ABBONDIO - Azienda artigianale
di prodotti alimentari.

LOMBARDIA ABBONDIO - Azienda artigianale
di prodotti alimentari.

LOMBARDIA ABBONDIO - Azienda artigianale
di prodotti alimentari.

LOMBARDIA ABBONDIO - Azienda artigianale
di prodotti alimentari.

LOMBARDIA ABBONDIO - Azienda artigianale
di prodotti alimentari.

LOMBARDIA ABBONDIO - Azienda artigianale
di prodotti alimentari.

LOMBARDIA ABBONDIO - Azienda artigianale
di prodotti alimentari.

LOMBARDIA ABBONDIO - Azienda artigianale
di prodotti alimentari.

LOMBARDIA ABBONDIO - Azienda artigianale
di prodotti alimentari.

LOMBARDIA ABBONDIO - Azienda artigianale
di prodotti alimentari.

LOMBARDIA ABBONDIO - Azienda artigianale
di prodotti alimentari.

LOMBARDIA ABBONDIO - Azienda artigianale
di prodotti alimentari.

LOMBARDIA ABBONDIO - Azienda artigianale
di prodotti alimentari.

LOMBARDIA ABBONDIO - Azienda artigianale
di prodotti alimentari.

LOMBARDIA ABBONDIO - Azienda artigianale
di prodotti alimentari.

LOMBARDIA ABBONDIO - Azienda artigianale
di prodotti alimentari.

LOMBARDIA ABBONDIO - Azienda artigianale
di prodotti alimentari.

LOMBARDIA ABBONDIO - Azienda artigianale
di prodotti alimentari.

LOMBARDIA ABBONDIO - Azienda artigianale
di prodotti alimentari.

LOMBARDIA ABBONDIO - Azienda artigianale
di prodotti alimentari.

LOMBARDIA ABBONDIO - Azienda artigianale
di prodotti alimentari.

LOMBARDIA ABBONDIO - Azienda artigianale
di prodotti alimentari.

LOMBARDIA ABBONDIO - Azienda artigianale
di prodotti alimentari.

LOMBARDIA ABBONDIO - Azienda artigianale
di prodotti alimentari.

LOMBARDIA ABBONDIO - Azienda artigianale
di prodotti alimentari.

LOMBARDIA ABBONDIO - Azienda artigianale
di prodotti alimentari.

LOMBARDIA ABBONDIO - Azienda artigianale
di prodotti alimentari.

LOMBARDIA ABBONDIO - Azienda artigianale
di prodotti alimentari.

LOMBARDIA ABBONDIO - Azienda artigianale
di prodotti alimentari.

LOMBARDIA ABBONDIO - Azienda artigianale
di prodotti alimentari.

SETTORE ALIMENTARE PANIFICATORI

VENETO VERONA - In qualità residenziale
di prodotti alimentari.

LOMBARDIA BERGAMO PROV. COMUNE
di prodotti alimentari.

VAL SERENA - Panificio produzione e
di prodotti alimentari.

LOMBARDIA BERGAMO PROV. COMUNE
di prodotti alimentari.

VAL SERENA - Panificio produzione e
di prodotti alimentari.

LOMBARDIA BERGAMO PROV. COMUNE
di prodotti alimentari.

VAL SERENA - Panificio produzione e
di prodotti alimentari.

LOMBARDIA BERGAMO PROV. COMUNE
di prodotti alimentari.

VAL SERENA - Panificio produzione e
di prodotti alimentari.

LOMBARDIA BERGAMO PROV. COMUNE
di prodotti alimentari.

VAL SERENA - Panificio produzione e
di prodotti alimentari.

LOMBARDIA BERGAMO PROV. COMUNE
di prodotti alimentari.

VAL SERENA - Panificio produzione e
di prodotti alimentari.

LOMBARDIA BERGAMO PROV. COMUNE
di prodotti alimentari.

VAL SERENA - Panificio produzione e
di prodotti alimentari.

LOMBARDIA BERGAMO PROV. COMUNE
di prodotti alimentari.

VAL SERENA - Panificio produzione e
di prodotti alimentari.

LOMBARDIA BERGAMO PROV. COMUNE
di prodotti alimentari.

VAL SERENA - Panificio produzione e
di prodotti alimentari.

LOMBARDIA BERGAMO PROV. COMUNE
di prodotti alimentari.

VAL SERENA - Panificio produzione e
di prodotti alimentari.

LOMBARDIA BERGAMO PROV. COMUNE
di prodotti alimentari.

VAL SERENA - Panificio produzione e
di prodotti alimentari.

LOMBARDIA BERGAMO PROV. COMUNE
di prodotti alimentari.

VAL SERENA - Panificio produzione e
di prodotti alimentari.

LOMBARDIA BERGAMO PROV. COMUNE
di prodotti alimentari.

VAL SERENA - Panificio produzione e
di prodotti alimentari.

LOMBARDIA BERGAMO PROV. COMUNE
di prodotti alimentari.

VAL SERENA - Panificio produzione e
di prodotti alimentari.

LOMBARDIA BERGAMO PROV. COMUNE
di prodotti alimentari.

VAL SERENA - Panificio produzione e
di prodotti alimentari.

LOMBARDIA BERGAMO PROV. COMUNE
di prodotti alimentari.

VAL SERENA - Panificio produzione e
di prodotti alimentari.

LOMBARDIA BERGAMO PROV. COMUNE
di prodotti alimentari.

VAL SERENA - Panificio produzione e
di prodotti alimentari.

LOMBARDIA BERGAMO PROV. COMUNE
di prodotti alimentari.

VAL SERENA - Panificio produzione e
di prodotti alimentari.

LOMBARDIA BERGAMO PROV. COMUNE
di prodotti alimentari.

VAL SERENA - Panificio produzione e
di prodotti alimentari.

LOMBARDIA BERGAMO PROV. COMUNE
di prodotti alimentari.

VAL SERENA - Panificio produzione e
di prodotti alimentari.

LOMBARDIA BERGAMO PROV. COMUNE
di prodotti alimentari.

VAL SERENA - Panificio produzione e
di prodotti alimentari.

LOMBARDIA BERGAMO PROV. COMUNE
di prodotti alimentari.

VAL SERENA - Panificio produzione e
di prodotti alimentari.

LOMBARDIA BERGAMO PROV. COMUNE
di prodotti alimentari.

VAL SERENA - Panificio produzione e
di prodotti alimentari.

LOMBARDIA BERGAMO PROV. COMUNE
di prodotti alimentari.

VAL SERENA - Panificio produzione e
di prodotti alimentari.

LOMBARDIA BERGAMO PROV. COMUNE
di prodotti alimentari.

VAL SERENA - Panificio produzione e
di prodotti alimentari.

LOMBARDIA BERGAMO PROV. COMUNE
di prodotti alimentari.

VAL SERENA - Panificio produzione e
di prodotti alimentari.

LOMBARDIA MILANO PIAZZA PREALPI - PANIFICATORI

VENETO VERONA - In qualità residenziale
di prodotti alimentari.

LOMBARDIA BERGAMO PROV. COMUNE
di prodotti alimentari.

VAL SERENA - Panificio produzione e
di prodotti alimentari.

LOMBARDIA BERGAMO PROV. COMUNE
di prodotti alimentari.

VAL SERENA - Panificio produzione e
di prodotti alimentari.

LOMBARDIA BERGAMO PROV. COMUNE
di prodotti alimentari.

VAL SERENA - Panificio produzione e
di prodotti alimentari.

LOMBARDIA BERGAMO PROV. COMUNE
di prodotti alimentari.